

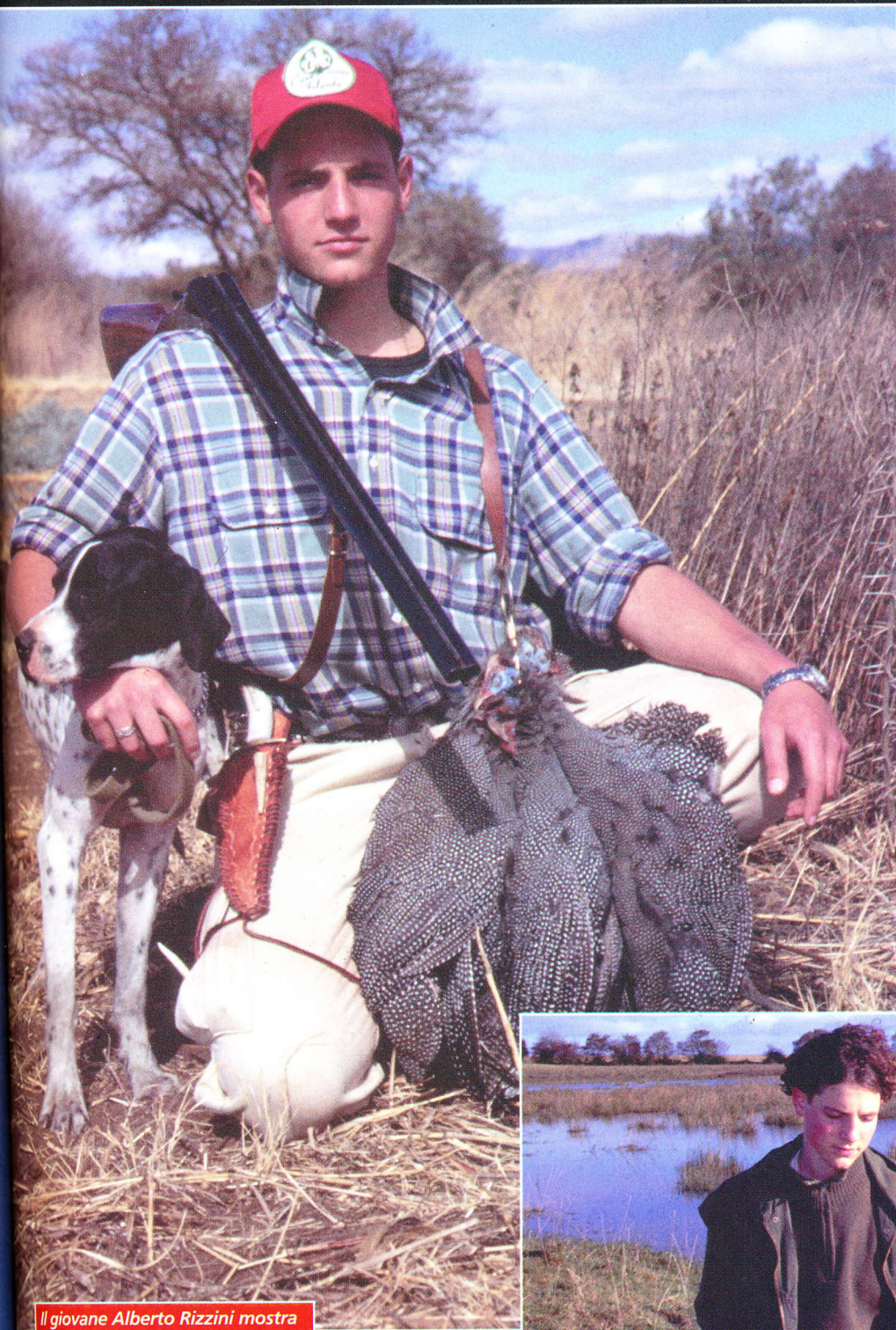
Beccaccini d'Irlanda

L'“isola verde” offre davvero ottimi terreni per la caccia ai beccaccini. Una buona parte del territorio irlandese, infatti, è coperto da torbiere e zone umide, e costituisce l'ambiente ideale per lo svernamento delle specie acquatiche. Chi si dedica alla caccia alla saetta alata quindi troverà in terra d'Irlanda “pane per i suoi denti”

di Giorgio Gobbi, foto di Carlo Alberto Rizzini

L'Irlanda offre immense estensioni di torbiere e di zone umide, pari al 10/15% del suo territorio. È un'immensa spugna che durante l'inverno si riempie d'acqua creando l'ambiente ideale per lo svernamento delle specie acquatiche. I migratori del grande Nord vi giungono in grande numero e per loro è come un immenso supermercato aperto. Qui grazie alla corrente del Golfo, gli inverni sono miti e le temperature raramente raggiungono livelli sotto lo zero. La pressione agricola praticamente non esiste, in quanto l'economia rurale irlandese è sostenuta principalmente dall'allevamento del bestiame bovino e ovino, che si svolge totalmente al pascolo naturale. Basta quindi sommare agli acquitrini, le fatte di mucca e un terreno completamente organico ricco di vermi per capire come “loro” non potrebbero trovare di meglio. La caccia non è certo facile, e specialmente non è facile camminare in queste zone. I terreni sono principalmente composti da torbiere e sembra di muoversi su un materasso,

Carlo Rizzini e suo figlio Alberto dopo un'emozionante giornata di caccia in terra d'Irlanda



Il giovane Alberto Rizzini mostra un bel carniero "irlandese"

Alberto Rizzini in compagnia del suo ausiliare e di un bel beccaccino




con il passo sempre sospeso e mai completamente fermo. Estensioni interminabili di erica fino all'orizzonte e un ambiente assolutamente incontaminato vi faranno da contorno. La caccia si svolge in battuta, camminando in linea con un'accompagnatore ogni due o tre cacciatori e uno o due cani per il riporto. I beccaccini in genere si involano da uno a quattro o cinque, talvolta si trovano in branchi; in zone molto ricche di pastura ne possono partire anche diverse decine. Le giornate di vento sono le più prolifiche e i beccaccini tendono ad alzarsi con più ritardo, ma le traiettorie e gli zig-zag che riescono a prendere sono indescrivibili e le fucilate, quando messe a segno, sono da riportare nel libro dei ricordi.

Gli incontri sono esclusivamente con croccoloni che, specialmente all'inizio di stagione, quando sono freschi di migrazione e la muscolatura è più che in forma, in due o tre secondi sono già all'orizzonte, non lasciando ai meno preparati neppure il tempo di imbracciare. È qui che mi "godo" la mia 451 Beretta, un fucile eccezionale che ti permette di azzardare dei tiri quando gli altri nemmeno provano a imbracciare e anche di fulminare il becco prima che faccia il primo zig. Che fucile eccezionale e che fortunati i pochi possessori!

Anche qui in Irlanda purtroppo non pio-

Speciale beccaccino

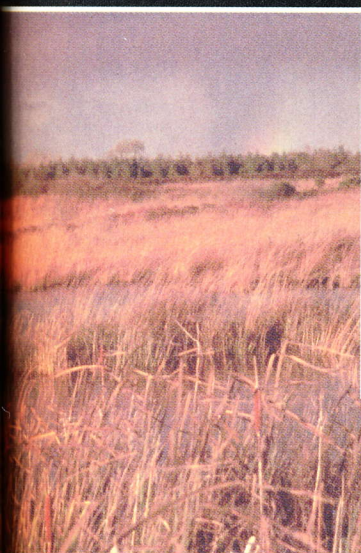


ve più come anni addietro e le aperture di novembre cambiano di anno in anno. Quest'anno, dopo due anni, la stagione è stata più che clemente e i voli di dieci, venti beccaccini sono ritornati numerosi. I fortunati e caparbi cacciatori che hanno creduto ancora una volta nelle potenzialità irlandesi e nell'organizzazione di Casa Rizzini sono stati più che soddisfatti. Ottimo alloggio in confortevole hotel a quattro stelle con piscina coperta e riscaldata e menu ricco di specialità internazionali. Gli incontri giornalieri hanno superato ogni aspettativa e le giornate con qualche centinaio di becchi visti volare sono state numerose. Le padelle poi... lasciamole da parte, anzi direi che sono servite a portare buon umore e allegria tra i gruppi di vecchi amici sempre pronti a sfidarsi e a contendersi il titolo di migliore sparatore... o altro. Anche il tempo è stato clemente, con poche piogge, tanti arcobaleni e tanti beccaccini che ci faranno sognare per molto tempo. Per la realizzazione di questo servizio fotografico ci siamo affidati all'organizzazione di Casa Rizzini in Irlanda, unico nostro connazionale presente sul territorio irlandese, specialista nella caccia alle beccacce e beccaccini. Il periodo scelto è stato novembre e direi che ha dato ottimi risultati. 



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Casa Rizzini Irlanda Ltd
Tel. 00353 44 44866
Fax 00353 44 42781
E-mail: rizzini@eircom.net
Web site: www.casarizzini.com



IRLANDA IN BREVE

Clima: grazie alla corrente del Golfo, il clima irlandese è mite e le temperature sono piuttosto uniformi in tutto il paese. I mesi più freddi sono gennaio e febbraio, con temperature medie che oscillano tra i 4 e i 7° durante il giorno. Luglio e agosto sono i mesi più caldi (da 14 a 16°). In genere, soprattutto nella parte ovest dell'isola, il tempo può cambiare rapidamente e piove molto spesso.

Fuso orario: l'orario è quello di Greenwich, cioè un'ora in meno rispetto all'Italia.

Documenti: per entrare in Irlanda le formalità burocratiche da sbrigare sono quasi nulle: basta avere la carta d'identità valida per l'espatrio.

Popolazione: l'Irlanda è abitata fin dall'età della pietra e gli irlandesi discendono da popoli diversi (celti, vichinghi, normanni e inglesi) che nel corso dei secoli hanno scelto l'isola verde come dimora. Nel 1841, poco prima della grande carestia, l'area che comprende l'attuale stato irlandese era abitata da 6,5 milioni di persone. Il censimento seguente (1851) ha mostrato un ribasso massiccio della popolazione (5,1 milioni di persone), dovuto alle morti per fame, alle malattie e alla forte emigrazione. La popolazione attuale (secondo il censimento del 1996) non arriva ai quattro milioni di persone. Il territorio è più densamente popolato a est e a sud. La popolazione è molto giovane: circa il 41% degli abitanti ha meno di 25 anni e il 24% ne ha meno di 15.

Lingua: le lingue ufficiali sono due: l'irlandese e l'inglese.

Guida: si guida sulla sinistra e quindi si sorpassa sulla destra.